

Le prime giornate di studio a Roma

Problemi e forze per la riforma della giustizia

Una serie di incontri e manifestazioni in tutte le regioni promossi dal Centro per la riforma dello Stato - I temi da affrontare per superare la crisi - Magistrati, avvocati e uomini politici intervengono al dibattito

Magistrati, avvocati, studenti, «addetti ai lavori» e semplici cittadini sono intervenuti al I. Convegno regionale per la riforma dell'ordinamento giudiziario...

La prima giornata è stata occupata, per buona parte, dalle sintesi delle nove relazioni introduttive che sono il risultato di un ampio dibattito durato mesi...

La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno on. Franco Cocca. Hanno fatto seguito quelle del compagno Francesco Felice per i concorsi, criteri di selezione, addestramento professionale...

Altre cinque relazioni sono state pronunciate dal dottor Mario Buttigiegli sul tema: «Responsabilità civile e disciplina del giudice»...

Le giornate di studio che vedono studenti, magistrati, docenti, avvocati, uomini politici, sindacalisti e amministratori sul tema della riforma dell'ordinamento giudiziario...

Questa ampia e articolata iniziativa, assunta dal «Centro» per la riforma dello Stato, tende a sviluppare un articolato dibattito, un confronto, un approfondimento...

Una vasta partecipazione

Si tratta cioè di creare attorno ad un problema rilevante determinante per affrontare seriamente l'opera di rinnovamento della giustizia nel nostro paese...

né si possono attuare le riforme legislative importanti, se non si muta la politica della giustizia seguita finora, e se, in questo quadro, non si rivede il modo dell'ordinamento giudiziario...

Uno sforzo costruttivo

Un ordinamento giudiziario che consenta al giudice di svolgere la sua funzione senza chiusure e arroccamenti, che superi la barriera che la separa dalla società e dalle esigenze che essa esprime...

Le giornate romane di studio costituiscono dunque, come è stato e come sarà per gli altri incontri regionali, un momento importante di arricchimento del dibattito non solo per un profondo rinnovamento dell'ordinamento giudiziario...

Ugo Spagnoli

Per ore Giuseppe Pelosi interrogato sulla tragica notte all'Ildroscalo

Ha ripetuto: «Ho ucciso Pasolini per difendermi»

Molte circostanze restano comunque inspiegabili come il fatto che nella tremenda zuffa il ragazzo non si macchiò di sangue - «Che ne so, io?» - Un sorriso oramai spento - Le obiezioni della parte civile - Nota la persona che gli aveva regalato l'anello perduto sul luogo del delitto



La madre e la figlia dell'on. Riccio (a destra) piangono alla notizia del rapimento

Il deputato dc rapito in Sardegna 4 mesi fa

Per gli inquirenti sicura la morte dell'on. Riccio

I banditi, dopo avere incassato 400 milioni, non si sono più fatti vivi A vuoto le indagini - Una serie di dubbi - Vendetta della mala?

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 7. Quello che si temeva, se gli inquirenti, è sicuramente accaduto: l'avvocato Pietro Riccio, rapito il 14 novembre scorso...

Questa tesi conclusiva, sostenuta da elementi certi e da prove precise, è per gli inquirenti, la più logica dal momento che la famiglia non ha avuto più contatti con gli intermediari dei banditi...

cati fatti di sangue. E non si deve neppure trascurare il fatto che alcuni banditi di Sedilo svassi, circolano da tempo liberi nelle campagne dell'alto Oristanese...

Proprio a Sedilo, forse, sarà possibile trovare la chiave del delitto, se di delitto si tratta. Molti indicano negli strascichi della nota favola del disastro di Sedilo negli anni '60, con a capo il famoso bandito-seminarista Peppino Pes...

Giuseppe Podda

Ha parlato per circa 6 ore l'omicida diciassettenne, ragazzo di borgata, Pino Pelosi, senza più il sorriso di prima...

L'udienza di ieri è stata riservata tutta al suo interrogatorio. Chi si aspettava qualche colpo di scena, sensazionali emozioni, rimpianto deluso, ecc. ecc. le emozioni, dietro le porte chiuse di quell'aula, sono state più tutte consumate. Né s'è potuto, oltre la porta, avvertire tutta la drammaticità con la quale Pelosi ha confermato la versione resa già in istruttoria...

In questo caso poi tanto forte l'avidità di conoscere quanto accadde la notte del primo novembre scorso che potrebbe pesare enormemente sul giudizio nei confronti del ragazzo...

Molti interrogativi restano tuttora da chiarire. In primo luogo fa riflettere lo sconcertante silenzio che avvolge la sorte degli ultimi sennò: mai, in Sardegna, tanti protagonisti sono rimasti a lungo nelle mani dei fuorilegge senza lasciare traccia.

Giuseppe Podda

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA Avviso di licitazione privata. La Giunta Regionale della Lombardia rende noto che in esecuzione della propria deliberazione n. 1946 del 3/2/1976...

GRATIS per chi NON E' SORDO ma desidera a volte di UDIRE MEGLIO. Se lo capita spesso di desiderare di poter capire meglio ciò che dice la gente nelle conversazioni o alla televisione, accetti la nostra offerta GRATUITA...

le Sette Sorelle Anthony Sampson Il romanzo del petrolio e dei suoi padroni. Dal pioniere Rockefeller i grandi sceicchi dell'OPEC, straordinari personaggi e smisurati profitti, grandiose creazioni e sordide corruzioni hanno dato vita a una civiltà fondata sul petrolio...

UMBERTO SABA ERNESTO «La pubblicazione del prezioso inedito consegna ufficialmente alla narrativa italiana uno dei suoi pochi capolavori» (G. Raboni, «Tuttolibri») «Mai forse Saba ha trovato una grazia e una freschezza di tono come in quest'ultima stagione della sua vita... Ernesto è un fiore di purezza» (A. Todisco, «Corriere della Sera») «Ernesto è pronto a vincere il tempo insieme alle liriche di Canzoniere ma anche ai ritratti dell'artista da giovane che da Joyce a Mann a Musil la letteratura europea ci ha donato in questo secolo» (A. Bertolucci, «Il Giorno») EINAUDI

Aperto al pubblico e ai più scottanti temi di attualità politica

Ha grinta il Carnevale '76 a Viareggio

Protagonisti dei carri i personaggi alla ribalta della cronaca nazionale e internazionale - Berlinguer e il 15 giugno, la CIA e Kissinger - Fanfani relegato nel dimenticatoio - Il Comune riconquistato dalle sinistre ha deciso di eliminare il biglietto d'ingresso - Tradizione e volontà di rinnovamento

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, febbraio. A chi non conosce la storia e l'arguzia dei viareggini può apparire una forzatura l'affermazione che quest'anno saranno abbattuti allestiti le Carriole di Viareggio, edizione 1976, ha subito una «svolta» per il voto del 15 giugno. Eppure, sull'onda di quel risultato elettorale, le manifestazioni alla Janosa manifestazione veridica sono molte e di sostanza. Vediamo queste novità che rendono il carnevale viareggino 1976 il primo carnevale mascherato a svolgersi in una città di 120 mila abitanti...

Il 15 giugno trionfa sui carri

Carnevale aperto, dunque. Ma il 15 giugno non si tiene più il carnevale mascherato in gruppo e isolate che la fantasia dei «maghi della cartapesta» si sbizzarrisce, prendendo a pieve mani spuntate offerti dall'ultima consultazione elettorale e dalla situazione politica italiana e internazionale. Compromesso storico, forza comunista, sanatoria a sinistra, crisi economica, trame della CIA, di Foré e di Kissinger (fra l'altro i due uomini di punta della politica a-

mericana compiono nel carnovali di Carlo Vanucci a cui, compromessi dopo i testi di don Rodrigo e di don Abbonio, tutti profeti a impedire quelle che credono nozze fra DC e PCI) la scaltrezza dei caristi, quest'anno compare una sola volta, nei «Grandi in maschera» di Arnaldo Galli: sempre evidente nel dramma anche in Telemare, unico costruttore storico della città, edificata al tempo degli scontri fra le repubbliche marinare di Pisa e di Genova, nei pressi della «torre», in via Regio, che cento anni fa si svolge la prima sfilata di carri mascherati, lontani antenati di quelle magnifiche costruzioni di cartapesta che oggi sono l'ossatura del corso.

Il ritorno al passato

Negli spunti politici e di costume e senza transenne il Carnevale viareggino ritorna al suo passato, quando al centro di quella vita di allegria viareggina non era che un piccolo borgo di pescatori e di marinai, arroccato, con una serie disarmante di casupole piene di miseria e di bimbi, intorno alla torre Matilde, unica costruzione storica della città, edificata al tempo degli scontri fra le repubbliche marinare di Pisa e di Genova, nei pressi della «torre», in via Regio, che cento anni fa si svolge la prima sfilata di carri mascherati, lontani antenati di quelle magnifiche costruzioni di cartapesta che oggi sono l'ossatura del corso.

nevale era un fatto privato dei primi abitanti di Viareggio, venuti fin qui, in un luogo poco ospitale, non certo alla ricerca di zone da villeggiare, ma per sbarcare il lunario con ciò pesca e l'avventura in mare.

Cento anni fa, Viareggio era un villaggio di pescatori e di marinai, arroccato, con una serie disarmante di casupole piene di miseria e di bimbi, intorno alla torre Matilde, unica costruzione storica della città, edificata al tempo degli scontri fra le repubbliche marinare di Pisa e di Genova, nei pressi della «torre», in via Regio, che cento anni fa si svolge la prima sfilata di carri mascherati, lontani antenati di quelle magnifiche costruzioni di cartapesta che oggi sono l'ossatura del corso.

E' famoso in tutto il mondo

Anche se oggi il carnevale non è più un fatto privato dei viareggini ma famoso in tutto il mondo, gli abitanti di questa città lo guardano sempre con lo stesso spirito, vi partecipano, specie nelle feste notturne, con la passione e l'entusiasmo di sempre, manifestando la loro indole proletaria e ribelle attraverso un'arida satira politica e di costume. Un'occasione come quella offerta dal voto del 15 giugno non poteva ovviamente essere dimenticata o sottovalutata.

Taddeo Conca

«Se ci sei, batti un colpo!» è il carro di Renato Galli che mette in crisi, facendoli inorridire di paura, gli spiriti conservatori col voto del 15 giugno. Dal tavolo a tre pie-

Francisco Scottoni

«Ma forse Saba ha trovato una grazia e una freschezza di tono come in quest'ultima stagione della sua vita... Ernesto è un fiore di purezza» (A. Todisco, «Corriere della Sera») «Ernesto è pronto a vincere il tempo insieme alle liriche di Canzoniere ma anche ai ritratti dell'artista da giovane che da Joyce a Mann a Musil la letteratura europea ci ha donato in questo secolo» (A. Bertolucci, «Il Giorno») EINAUDI